



• Matteo Bianchi sfreccia sulla sua bici



• Il podio con l'atleta di Laives sul gradino più alto

Matteo Bianchi da sogno Arriva l'oro continentale

Ciclismo. Il classe 2001 di Laives ha vinto la gara del chilometro da fermo agli Europei U23 dopo aver conquistato anche il bronzo, nella tarda serata di venerdì, nella prova team sprint

LUCA FRANCHINI

ANADIA (PORTOGALLO). Matteo Bianchi è salito sul tetto d'Europa. Il classe 2001 di Laives ha centrato il bersaglio grosso alla rassegna continentale di Anadia (Portogallo) trionfando nel chilometro da fermo, non prima di essersi infilato al collo la medaglia di bronzo nella team sprint.

Nella prova dei 1000 metri con partenza da fermo, Bianchi ha fatto segnare un ottimo 1'00"911 (media 59,102 km/h), precedendo il tedesco Anton Höhne (a 0"405) e il britannico Hayden Norris (a 0"630), se-

condo e terzo. Per il portacolori della Campana Imballaggi Geo&Tex Trentino si tratta della terza medaglia internazionale, la prima d'oro dopo le due di bronzo vinte nel 2019 agli Europei e ai Mondiali.

Un risultato di assoluto spessore per l'altoatesino, che ad Anadia era già salito sul podio nella tarda serata di venerdì, nell'occasione assieme ai compagni di nazionale Daniele Napolitano e a Matteo Tugnolo, assieme ai quali ha conquistato un bel terzo posto nella team sprint.

Gli azzurri avevano fatto segnare il terzo tempo nelle qualificazioni (44"989 alla media di

60,014 km/h), migliorato nella batteria del primo turno, in cui Bianchi e compagni hanno superato la Polonia (44"676 per l'Italia, 45"677 per i polacchi).

Un risultato che ha permesso all'Italia di garantirsi il pass per la finale terzo e quarto posto, brillantemente vinta ai danni della Francia. Bianchi, schierato come ultimo uomo, ha trascinato il terzetto azzurro sul podio, vittorioso nella sfida per il bronzo con il tempo di 44"951, contro il 45"529 dei transalpini.

L'oro è andato alla Gran Bretagna (44"168), che ha superato per 6 millesimi la Germania (44"174).

Ieri è tornato in pista anche Mattia Predomo, impegnato nella velocità junior. Il pistard di Bronzolo ha fatto segnare il secondo tempo nelle qualificazioni (10"168, media 70,810 km/h), preceduto dal polacco Marcin Marciniak (10"068).

Predomo, già medaglia di bronzo nella team sprint nella giornata inaugurale, ha poi superato agevolmente l'ucraino Ostap Sulkovski agli ottavi di finale e il tedesco Pete-Collin Flemming ai quarti, garantendosi un posto per le semifinali odierne, in cui affronterà un altro tedesco, Danny-Luca Werner. Poi ci saranno le finali per le medaglie.

Al Lago di Resia nuovo trionfo del tedesco Wedel



• Gerald Burger con Bernadette Schuster e Konstantin Wedel

La corsa. Nella gara femminile successo per l'austriaca Bernadette Schuster

BOLZANO. Konstantin Wedel e Andrea Soffientini sono partiti ieri al 22° Giro Lago di Resia rispettivamente con i numeri 1 e 2, e si sono ripresentati così nell'ordine sul traguardo a Curon Venosta. E c'è di più, il tedesco Wedel di Norimberga per poco non migliorava il precedente record, firmato proprio da lui nell'edizione by Night 2019 (47'23"). Il sole ha sorriso ai 2300 runners provenienti da ben 20 nazioni scattati sul prato di Curon, dietro il campanile semi-sommerso, teatro di curiose leggende. Ieri le 'leggende' indossavano le scarpette da corsa e con grande impegno hanno completato i 15,3 km attorno alle acque color smeraldo del celebre lago. Già al km 5, nel tratto sterzato in direzione San Valentino con la vista mozzafiato sui ghiacciai del Re Ortles, i due hanno dimostrato un bel ritmo. La situazione non è variata nemmeno al km 10, nel tratto asfaltato sulla pista ciclabile verso Resia. La sfida ormai era

a due, Germania vs Italia, tra due atleti che sapevano come vincere e come gestire le forze soprattutto nella seconda parte del tracciato, la più impegnativa. Ma l'azione determinante è stata quella di Wedel, il quale ha deciso di abbandonare il compagno di fuga al Km 13. All'arrivo tutto era pronto per celebrare il vincitore a suon di tamburi, per scandire gli ultimi passi prima di tagliare il traguardo. La parata finale per Wedel è stata fenomenale, con il folto pubblico ad applaudire l'impresa conquistata in 47'32". A soli 41" ha concluso Soffientini, vincitore lo scorso anno, e in rimonta un brillante Khalid Jbari, di Bolzano, a 2'43".

La gara femminile non ha regalato particolari colpi di scena. Nella prima parte della corsa l'austriaca Bernadette Schuster e l'altoatesina Lisa Leuprecht hanno viaggiato assieme, poi quest'ultima si è arresa perdendo parecchie posizioni. Questo ha consentito all'austriaca di continuare in solitaria verso il traguardo, mentre dietro si faceva largo la runner di casa, di San Valentino, Ylvie Folie, e la toscana di origini rumene Ioana Lucaci.

Altro exploit azzurro a Bolzano Giovanni Tocci vince da 3 metri

Tuffi. Il 27enne ha regolato la concorrenza di Liani Stone e di James Heatly

BOLZANO. Sulla via verso gli Europei di Roma per Giovanni Tocci c'è la vittoria al "Diving Meet" di Bolzano dal trampolino da tre metri.

Il 27enne azzurro, bronzo iridato dal metro e tre volte medagliato dal metro agli Europei, ha vinto al Lido del capoluogo altoatesino nella seconda giornata dell'evento allestito dalla Bolzano Nuoto in sostituzione al Fina Diving Grand Prix che richiedeva insostenibili impegni finanziari sull'arco triennale.

Tocci, secondo nelle eliminatorie con 391,75 punti alle spalle dello scozzese James Heatly (420,85), in finale si è imposto con 416,00. Il tuffatore portacolori dell'Esercito, allenato dal

direttore tecnico Oscar Bertone e da Lyubov Barsukova, è rimasto al comando del primo salto, il triplo salto mortale e mezzo carpiato da 74,40 punti. Eccellente il secondo salto, il doppio e mezzo avanti con due avvistamenti da 81,60 parziali ed il quinto, il quadruplo salto mortale e mezzo avanti raggruppato con coefficiente di difficoltà di 3,8, che è valso 85,50 punti. Secondo in finale il neozelandese, Liani Stone (408,90), e terzo Heatly (403,00). Sesta piazza per l'alto italiano Francesco Porco (Fiamme Oro) con 336,35 punti. Nelle eliminatorie dodicesimo Antonio Volpe del Comitato Alto Adige con 297,35 punti.

In una finale dalla piattaforma dai bassi contenuti tecnici, solo quarta ad appena cinque centesimi dal podio e a 45 dalla vittoria, l'italiana Maia Biginelli. La 19enne tuffatrice romana, portacolori delle Fiamme Oro

allenata dall'ex piattaforma Francesco Dell'Uomo, non ha conquistato la medaglia a seguito dello scarso ingresso in acqua dopo il doppio salto mortale e mezzo rovesciato raggruppato (solo 43,40 punti parziali). Per Biginelli solo 227,20. Non ha brillato nemmeno la vincitrice della gara, la scozzese Gemma McArthur autrice di una prestazione segnata da diversi errori (277,65). Seconda a dieci centesimi la canadese Kate Miller e terza a quaranta l'irlandese Tanya Watson.

Nel sincro maschile dalla piattaforma una sola coppia in gara, quella neozelandese Luke Sipkes-Arno Lee (300,51).

Oggi terza ed ultima giornata con tutte finali, alle ore 10 quella del trampolino da un metro femminile, a seguire quella maschile, poi il sincro misto dalla piattaforma ed il sincro trampolino maschile. **MAR**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



• Giovanni Tocci durante la finale (Foto DLife/Kemenater)



• La dura battaglia dal trampolino dei tre metri



• Ieri anche la piattaforma femminile



• La coppia Arno Lee e Luke Sipkes